

Riuniti in Comune partiti, sindacati e dirigenti dell'ateneo

Le forze democratiche condannano il raid di autonomi all'Università

Un invito del sindaco perché dai luoghi di lavoro, dai quartieri, dal mondo della scuola si levi una forte protesta - Il rettore e i presidi hanno riferito sugli episodi di teppismo - Prese di posizione del PSI e del PRI

Un'azione provocatoria nel totale isolamento

Quanto avvenuto nella giornata di ieri in quattro facoltà dell'Università di Firenze è da riferire fra gli episodi più gravi dell'ultimo periodo. Già altre volte sedi universitarie erano state oggetto di atti di violenza, ma è la prima volta che un gruppo squadristico compie una azione premeditata e provocatoria contro gli studenti nelle quali si stava svolgendo alcuna tensione l'attività didattica.

Amministrazione comunale, provincia, forze politiche e sindacali, associazioni dell'antifascismo, docenti e presidi di facoltà nel corso di un incontro avvenuto a Palazzo Vecchio, hanno espresso viva condanna contro il gravissimo raid squadristico avvenuto a Lettere, Architettura, Scienze Politiche e Giurisprudenza. All'incontro hanno partecipato il sindaco e tutta la giunta comunale, il presidente della provincia e numerosi assessori, il rettore, i quattro presidi delle facoltà che sono state oggetto della aggressione, docenti, rappresentanti dei partiti democratici (per il PCI era presente il segretario della federazione compagno Michele Ventura), dei sindacati.

Il sindaco Gabbuggiani dopo aver rapidamente riferito sui gravi avvenimenti, ha sottolineato come tali atti si inquadrano in un disegno complessivo più ampio, come dimostra il fatto che azioni simili si siano svolte contemporaneamente in altre città d'Italia. Il raid di Firenze, ha detto Gabbuggiani, è ancora più grave perché sono state colpite alcune facoltà dove la vita accademica negli ultimi mesi è proceduta con regolarità.



Nella foto: una delle vetrate infrante alla facoltà di Scienze Politiche.

Fortissimo è, infatti, il dissenso non solo dei docenti ma anche di tutto il personale non insegnante, minacciato nella propria integrità fisica. Episodi come quelli di ieri mattina e quelli avvenuti nei giorni scorsi alla mensa, è stato detto, non fanno che aumentare tale disagio. Al termine della riunione, il rettore, professor Ferroni, e i docenti hanno convenuto di convocare al più presto il secondo accademico per valutare pienamente il grave episodio e per decidere le iniziative da prendere. Il sindaco ha poi ribadito la necessità di promuovere incontri fra le forze politiche, gli enti locali, i consigli di fabbrica e i quartieri per rispondere con fermezza al raid squadristico.

I gravi episodi di violenza sono stati fermamente condannati dalla federazione del PSI che ha osservato come essi dimostrino dopo il fallimento del convegno di Firenze, l'isolamento in cui si trovano le frange più estreme dell'area di autonomia. Il PSI invita le forze democratiche, i sindacati, le componenti del mondo universitario a proseguire nello sforzo di prevenzione e di isolamento per impedire il ripetersi di simili episodi. Anche la federazione del PRI ha espresso la propria ferma condanna per gli atti di teppismo verificatisi al Cesare Alfieri.

Avevano ricattato il noto industriale biellese Cerruti

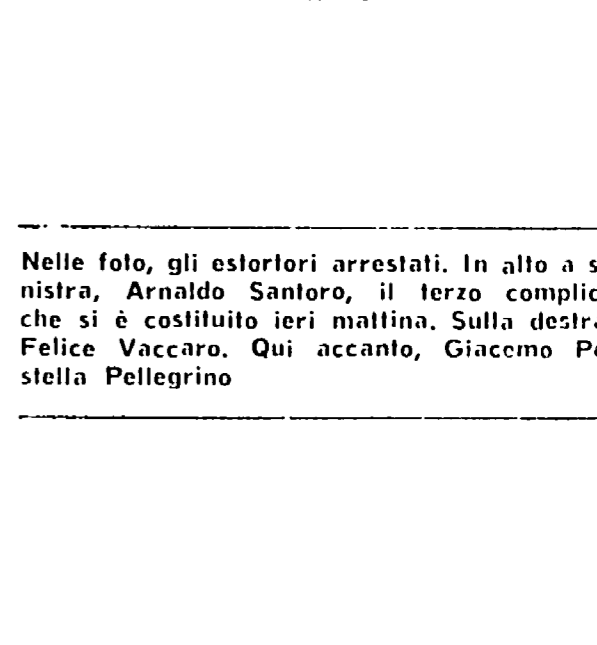
Presi mentre ritirano i soldi dell'estorsione

In due avevano appena gettato il malloppo nell'auto quando sono stati circondati dalla polizia. La vicenda si è conclusa nei pressi del deposito della Metro - Un terzo complice si è costituito



Il sacco pieno di biglietti da cinquantamila lire era già stato ritirato e gettato sul sedile dell'auto. Non rimaneva che allontanarsi di corsa e poi dividerli il malloppo: trecento milioni, la somma richiesta, dietro minacce, al noto industriale tessile di Biella Bruno Cerruti, 45 anni. Ma sul posto sono arrivati gli agenti della squadra mobile con le pistole bene in mano. Per Felice Vaccaro, 27 anni, Giacomo Pestella, 27 anni, 29 anni, entrambi residenti a San Piero Aghina in via Alfieri, 141, non c'è stato scampo: sono finiti alle Muraie tentata estorsione aggravata.

Il terzo complice, Arnaldo Santoro, 41 anni, anch'egli abitante a San Piero Aghina, si è costituito ieri mattina. La storia di questa vicenda inizia ai primi di febbraio quando l'industriale Cerruti che abita da diverso tempo a Firenze, aveva ricevuto telefonate e lettere minatorie con la richiesta di 150 milioni da parte di alcuni sconosciuti che minacciavano rappresaglie contro la moglie e la figlia. L'industriale si rivolse immediatamente alla polizia e le indagini vennero affidate al dottor Giuseppe Manganeli della terza sezione.



Nelle foto, gli eslatori arrestati. In alto a sinistra, Arnaldo Santoro, il terzo complice che si è costituito ieri mattina. Sulla destra, Felice Vaccaro. Qui accanto, Giacomo Pestella Pellegriano.

Ieri la visita fiscale all'ospedale militare

«Hai problemi di carattere?» hanno chiesto a Pino, maestro handicappato

I medici con gradi e stellette hanno sottoposto il giovane a una serie di esami così come aveva richiesto il provveditorato agli studi - Una « commedia » penosa per tutti

Sulla storia dell'inserimento per un handicappato gli esami non finiscono mai. Lo sa bene chi ha cercato con la forza di volontà di sfondare il muro dell'emarginazione e di entrare con tutti i titoli e a tutti gli effetti nel mondo del lavoro, della scuola, della vita insieme di ogni giorno.

Ieri per lui si è recitata un'altra delle offensive commedie dell'ospedale militare con i suoi pignoli ed intolleranti e recitati da attori e comparse costretti nella parte di feroci esaminatori.

Levare quel lavoro conquistato a fatica e ottenuto con tutti i titoli: un diploma a pieni voti, un curriculum scolastico eccellente, un posto tra i primi nelle graduatorie del provveditorato.

Pino si è presentato puntuale ieri mattina all'Ospedale militare, deciso a non sopportare l'ennesimo soprano, lo accompagnava un medico di parte, il professor Milani, fratello del famoso don Lorenzo, presidente della società mondiale dei colpiti da paralisi cerebrale e direttore sanitario del consorzio spastici.

La visita è cominciata con un esame neurologico: un dottore militare è stato costretto a chiedere al maestro handicappato: « Ha disturbi psichici, ha problemi di carattere? ». Poi la visita medica generale per stabilire se Pino è « di sana e robusta costituzione ». Non c'è stata risposta immediata. I medici dell'ospedale militare non sapevano cosa dire.

Il tentativo dell'automobilista che ha provato a soccorrere - Edo Consiglio, 44 anni, abitante a San Casciano Val di Pesa, in via XXV Aprile 28, è andato infatti a vuoto. Ieri mattina, Consiglio stava transitando con la propria auto sul ponte alla Vittoria, in direzione di Porta a Porta, quando improvvisamente vide dall'altra parte del ponte la Lanzi che stava scavalcando la spalletta.

Dal ponte alla Vittoria

Si tuffa in Arno per salvare una suicida

Per salvarla, un automobilista è sceso precipitosamente dalla macchina, ha scavalcato la spalletta del ponte e si è gettato mezzo nuoto in Arno. Ma per Lubbiana Vanni, la donna di 62 anni, abitante in via del Ronco Corto 70, che ieri mattina, poco dopo le dieci, si è uccisa lasciandosi cadere nelle acque gelide dell'Arno dal ponte alla Vittoria, non c'è stato niente da fare.

Il tentativo dell'automobilista che ha provato a soccorrere - Edo Consiglio, 44 anni, abitante a San Casciano Val di Pesa, in via XXV Aprile 28, è andato infatti a vuoto. Ieri mattina, Consiglio stava transitando con la propria auto sul ponte alla Vittoria, in direzione di Porta a Porta, quando improvvisamente vide dall'altra parte del ponte la Lanzi che stava scavalcando la spalletta.

anch'egli nelle acque fredde dell'Arno. Ho dovuto nuotare per una decina di metri da dove si era gettata la donna. Edo Consiglio, prima di poter raggiungere la donna, era già in acqua. Scende una degli occupanti, entra in cabina, e dopo aver fatto finta di telefonare, afferra il sacco e lo getta in auto. La vettura riparte ma intervenendo gli agenti: il dottor Manganeli che ha diretto l'operazione espone alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

Per due non c'è scampo. Ma chi ha avuto l'idea di compiere l'estorsione? Sembrano i nomi di Giorgio Santoro, Romano Rossi, 23 anni, Annapoia, e di Cerruti è cliente. Sarebbe stato il Santoro a dire agli amici Vaccaro e Pestella che il Verruti era una persona in grado di pagare una grossa somma di denaro. I tre sono stati denunciati anche per danneggiamento con pericolo di incendio.

Dopo un'ora di camera di consiglio

Tre condanne e 8 assoluzioni per l'aggressione alla mensa

Accolte in buona parte le richieste del PM - Perdono giudiziale per un imputato minore - Le accuse erano: violenza a pubblico ufficiale, violenza privata, lesioni

Con tre condanne, un perdono giudiziale ed otto assoluzioni si è concluso ieri, a tarda sera, il processo contro i dodici appartenenti al cosiddetto « Collettivo studenti proletari » che l'11 novembre del 1976, dopo una serie di arbitrare « autorizzazioni » alla mensa universitaria di via San Gallo, fecero irruzione nei locali dell'Opera universitaria e tentarono di far partecipare con la forza ad una riunione un numero di studenti.

Il pubblico ministero, dottor Tindaro Bastiani, aveva chiesto la condanna del Formentini ad un anno e due mesi di reclusione, del Barzichini a 10 mesi e della Ferrara ad 8 mesi e la concessione del perdono giudiziale per il minore, nonché l'assoluzione con formula piena per gli altri otto imputati.

La sentenza, che ha accolto in buona parte le richieste del dottor Tindaro Bastiani, è stata pronunciata dal giudice istruttore di viale Mazzini, dottor Tindaro Bastiani.

L'assessore Bianco sulla lottizzazione « Galileo »

L'assessore all'urbanistica Marino Bianco in una nota alla stampa ha fornito alcune precisazioni sul problema della lottizzazione Galileo.

Una nota del PRI

Sono troppi gli ostacoli al confronto tra i partiti

Strumentale insistenza della Dc per limitare gli incontri al solo funzionamento delle istituzioni

Il direttivo dell'Unione comunale del PRI in un documento rileva come l'iniziativa dei repubblicani per allargare e approfondire il dibattito sui problemi della città ha, a questo punto, incontrato numerosi ostacoli. La maggior parte delle forze politiche fiorentine, secondo il documento, non avrebbero compreso la fondamentale esigenza di elevare culturalmente il dibattito politico cittadino. Così la Dc ha strumentalmente insistito per limitare gli incontri all'esame del solo funzionamento delle istituzioni, utilizzando questa tesi per far naufragare il confronto e il PRI avrebbe zelantemente spianato la strada alla Dc.

Della maggioranza - prosegue il documento - si è espressa solo la componente socialista, che ha preso atto dell'atteggiamento della Dc, del Pli e di un Psdi fortemente diviso, ed ha frettolosamente e quasi con sollievo concluso che ormai era impossibile la prosecuzione degli incontri.

in breve

Si apre oggi la conferenza degli operai comunisti

Si apre oggi alle 21 alla Casa del Popolo « 25 aprile » la conferenza provinciale degli operai comunisti.

Lavori proseguiranno nella giornata di sabato e si concluderanno domenica mattina al Palazzo dei Congressi, con un discorso del compagno Paolo Bufalini della direzione nazionale del Partito.

Lunedì Tortorella al Palazzo dei Congressi

Lunedì alle 21 nella Sala Verde del Palazzo dei Congressi si terrà un dibattito pubblico su « Il contributo della cultura alla soluzione della crisi ». La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Riccardo Baccini, responsabile della commissione problemi del lavoro della Federazione fiorentina.

Stasera Nilde Jotti a Sesto Fiorentino

Stasera alle 21 nella salaletta 5 Maggio di via Cavallotti a Sesto Fiorentino, si riunirà, in seduta solenne il consiglio comunale per celebrare il XXX anniversario della promulgazione della carta costituzionale. Alla cerimonia sarà presente la compagna onorevole Nilde Jotti.

Gli studenti del professionale di Fucecchio

Hanno occupato la scuola per conquistare autonomia

Vogliono che il loro istituto si stacchi dalla sede centrale di Empoli - Disservizi e disagi causati dall'isolamento - Un edificio nuovo e gli studenti in aumento

Si sentono abbandonati e trascurati, temono di essere studenti di serie B, patiscono per la lontananza dalla sede centrale: hanno deciso di occupare la scuola. Sono giovani dell'istituto professionale per il commercio e sede coordinata di Fucecchio, provincia di Firenze.

Manca il limite di guardia e stridono a confronto dell'importanza e dell'interesse che la scuola suscita tra i giovani di una vasta area di comuni intorno a Fucecchio. In questo anno scolastico gli iscritti al professionale per il commercio sono 230 suddivisi in tre prime, tre seconde, tre terze e una quarta. La scuola, ospitata in un edificio nuovo, costruito quattro

anni fa, è l'unico istituto superiore di Fucecchio e l'unico a carattere professionale del distretto di San Miniato. Negli ultimi tre anni, il numero degli iscritti è raddoppiato. Se gli studenti non riusciranno a ottenere l'autonomia per la loro scuola il futuro tutto nero: c'è il pericolo venga soppressa per leziosa una scuola superiore del comune di Fucecchio, un istituto che fino ad ora ha svolto un ruolo tutt'altro che marginale tra un numero sempre crescente di giovani. L'obiettivo dell'autonomia dalla sede centrale di Empoli, giudicata dagli studenti la causa prima di ogni male, lo si vuol raggiungere al più presto. Con l'occupazione addirittura si vuole che cominci già da quest'anno, dopo che per troppo tempo a più livelli si sono fatte solo le solite promesse.

CICLI E ARTICOLI SPORTIVI

ENZO COPPINI

Piazza Ciardi, 8 - PRATO - Tel. 24257

SCONTI fino al 30%

su ABBIGLIAMENTO ed ACCESSORI per lo SCI